

Adorazione Eucaristica

“Chiamata di Saulo”

Una comunità cristiana degna di questo nome non può lasciar cadere inosservato l'invito di Benedetto XVI a dedicare un intero anno alla memoria di San Paolo, il grande apostolo delle genti. Anche noi ci sentiamo in dovere di accogliere l'invito del Papa, perciò davanti a Gesù, presente nel mistero Eucaristico, iniziamo un viaggio interiore sulle orme di San Paolo, per ricevere dalla sua testimonianza quel supplemento di luce che può rischiarare il nostro cammino e renderci veri annunciatori della Parola di Dio. Invochiamo quindi lo Spirito del Signore.

CANTO: VIENI SPIRITO D'AMORE

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita
vieni, o Spirito e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci tu l'unità.

Paolo può essere assimilato a una lucerna posta sul lucerniere della Chiesa e del mondo per illuminare e diffondere la luce di Cristo. Egli è stato “incendiato” da questa fiamma in un momento ben preciso della sua vita: nell’incontro con il Signore Risorto sulla via di Damasco, dove stava recandosi per “condurre in catene a Gerusalemme i seguaci della dottrina di Cristo.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (9,3-17)

“Mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?”. Rispose: “Chi sei, o Signore?”. E la voce: “Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare”.

Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: “Anania!”. Rispose: “Eccomi, Signore!”. E il Signore a lui: “Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista. Rispose Anania: Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome”. Ma il Signore disse: “Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome”. Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: “Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo”.

PAUSA DI SILENZIO

❖ *“...All'improvviso lo avvolse una luce dal cielo...”*

L'irrompere di Gesù nella vita di Paolo è un'esperienza di luce. Dio manda dal cielo la sua luce per diradare le tenebre del cuore del suo eletto e generarlo a vita nuova.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza,
sei la mia casa, alleluia. (2 vol.)**

❖ *“...Aperti gli occhi, non vedeva nulla...”*

Paolo è accecato dall'odio verso i discepoli di Gesù, Dio interviene a curare questa cecità interiore, facendola passare per una cecità fisica che comporta perdita della propria autonomia.

Lui, che prima conduceva gli altri, ora deve lasciarsi portare. Solo così gli è ridata la vista, quella vera, interiore, che sa scavare dietro l'apparenza per cogliere la verità dell'altro.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza,
sei la mia casa, alleluia. (2 vol.)**

❖ *“...Mi ha mandato a te il Signore Gesù ...perché riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo”*

Paolo per tre giorni fa esperienza di morte: vive nelle tenebre delle sue paure e dei suoi pregiudizi per lasciarsi rialzare dallo Spirito di Dio che lo rende un uomo nuovo.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza,
sei la mia casa, alleluia. (2 vol.)**

PREGHIAMO INSIEME

Signore Gesù,
tu ti rivelasti al tuo servo Paolo.
Lo invitasti ad entrare
nel mistero della nuova vita in te.
Non nascondermi il tuo volto di Risorto.
Trasforma la mia fragile esistenza
in una nuova creatura.
Aiutami a trovare il tesoro
che tu hai collocato nella profondità del mio essere,
perché io possa essere confortato dal tuo amore.
Vieni e fammi conoscere la tua volontà,
perché io possa abbandonarmi completamente ad essa.
Trasformami con la tua grazia, Signore,
perché io possa condurre più degnamente
la vita alla quale tu mi Chiami. Amen.

PAUSA DI SILENZIO

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù
e da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Anche la Beata Geltrude nella sua giovinezza sperimenta periodi di aridità interiore, di scoraggiamento e di indegnità di fronte alla maestà di Dio. Affronta tutto con grande fiducia, affidandosi completamente al Signore ed immettendosi in un cammino di santità di cui lei stessa ci dà certezza.

- ❖ "Il raccoglimento era abituale in me, ed ero diventata seria e pensosa (12 anni). Avevo l'idea fissa di farmi santa. Ed una voce potente mi chiamava, mi dava grande pena tutto ciò che non tendeva a Dio e alla pratica della virtù, provavo come una specie di agonia nelle conversazioni della sera".
- ❖ "Sì lo confesso ingenuamente, che fin da giovinetta incominciai a non trovare altro conforto, che nel abbandonarmi in Dio e lasciare a Lui la cura della mia santità".
- ❖ "Ero sempre tormentata dal desiderio di santità a cui Dio mi chiamava, Egli mi diceva che mi voleva come Lui, che lo imitassi sotto ogni riguardo, e quindi mi voleva, santa, e dovevo fare ogni sforzo per divenirlo, ed rigettare tutto ciò che alla sua immagine era contrario".

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù
e da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Sui diciotto anni lei dice di essere stata infedele al suo Dio, si era lasciata attrarre dalle cose del mondo, ma Dio interviene la illumina e lei vede come in uno specchio la sua infedeltà.

Così descrive quei momenti.

- ❖ Rientrata in me stessa sentii grande confidenza nella sua infinita bontà e misericordia, ed all'Ave Maria del Mattino corsi in Chiesa... feci la confessione di due anni, mi accostai alla s. Comunione e sentii dirmi con una voce tutt'altro che simile alla

nostra...figlia è mio il tuo cuore e lo deve
essere tutto.. non in parte...Se non sarai
fedele al mio amore io non mi curerò più di
te.

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù
e da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

PAUSA DI SILENZIO

PREGHIAMO INSIEME

O Dio,
che sulla via di Damasco
hai chiamato Saulo di Tarso
a diventare Paolo l'Apostolo delle genti,
per illuminare tutto il mondo
con la forza della sua Parola,
concedi a noi,
che celebriamo con gioia il bimillenario della sua nascita,
di conoscere sempre meglio il suo insegnamento,
di essere fedeli testimoni della tua verità nella nostra vita,
e di camminare sempre nella via del Vangelo,
pregando ed operando
per giungere all'unità di tutti i cristiani
nella tua unica Chiesa.
Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli . Amen.

CANTO: PREGHIERA

Signore, io ti prego con il cuore:
la mia vita voglio offrire in mano a te,
voglio solamente te servire
ed amare come hai amato tu.

**Fammi diventare amore
segno della tua libertà,
fammi diventare amore
segno della tua verità.**

Signore, io ti prego con il cuore:
rendi forte la mia fede più che mai
dammi tu la forza per seguirti
e per camminare sempre insieme a te.

Signore, io ti prego con il cuore:
dammi sempre la tua fedeltà,
fa' ch'io possa correre nel mondo
e cantare a tutti la tua libertà.

Suore Sacramentine di Bergamo